



PIU' DIRITTI E PIU' TUTELE, RIDURRE LA PRECARIETA' PREVEDERE AMMORTIZZATORI SOCIALI PER TUTTE E TUTTI

La trattativa con il Governo sulla riforma delle regole del mercato del lavoro deve avere al centro l'obiettivo dell'estensione e non della limitazione dei diritti e delle tutele.

Le forme di lavoro precario che in questi anni hanno trovato largo spazio di applicazione a danno dei lavoratori vanno ridotte e devono costare di più rispetto al lavoro stabile.

Gli ammortizzatori sociali vanno estesi a chi oggi ne è escluso e non ridotti nei confronti di chi ne è coperto: per questo devono essere finanziati dalle imprese che oggi non pagano e dalla fiscalità generale.

Non sono accettabili tentativi di contrapposizione tra generazioni, tra chi ha rapporti di lavoro diversi, ecc...

La riforma delle pensioni varata dal Governo, che doveva ridurre i "presunti" privilegi degli "anziani" per favorire i giovani, si è tradotta in una mannaia per tutti: la permanenza al lavoro più a lungo inoltre riduce, ancor di più, la possibilità di trovare un lavoro stabile per precari e disoccupati e di conseguenza il diritto ad una pensione dignitosa.

Il diritto al lavoro stabile e le relative tutele anche in caso di perdita o riduzione del lavoro devono diventare universali, cioè valide per tutti.



Su questi temi la CGIL Torino convoca un'assemblea cittadina pubblica rivolta in particolare a chi non ha un lavoro stabile o lo sta cercando.

**GIOVEDI' 15 MARZO 2012 ore 17.30
Sala "Pia Lai" Cgil, via Pedrotti 5, TORINO**

